

Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale

concerti, incontri di studio, edizioni, funzioni liturgiche nei luoghi del grande musicista del barocco romano

MUSICAIMMAGINE

in collaborazione con

PIMS Pontificio Istituto di Musica Sacra Basilica di Sant'Apollinare Pontificio Collegio Germanico-Ungarico Oratorio del SS.mo Crocifisso Pontificio Istituto di S. Maria dell'Anima Chiesa di S. Maria dell'Anima Accademia Nazionale di Santa Cecilia DHI Istituto Storico Germanico di Roma IISM Istituto Italiano per la Storia della Musica Fondazione G. Pierluigi da Palestrina IBIMUS Istituto di Bibliografia Musicale Associazione Carissimi-Archivio Manusardi Institutum Romanum Finlandiae Ensemble Seicentonovecento Conservatorio "N. Sala" di Benevento Comune di Marino **MiBACT**



stituite da Musicaimmagine nel 2013 per festeggiare i trent'anni di attività intorno all'opera di Giacomo Carissimi (18 aprile 1605 - 12 gennaio 1674), le *Giornate carissimiane nei luoghi del Maestro* sono un appuntamento annuale nella ricorrenza della nascita del compositore nei luoghi dove visse e operò e dove è sepolto, un momento di incontro per approfondire la conoscenza di uno dei più grandi musicisti della storia della musica la cui altissima figura sfuma in un'aura mitica.

Corteggiato dai regnanti d'Europa, Carissimi rimase sempre all'Apollinare come maestro del Collegio Germanico-Ungarico di Roma; i suoi allievi copiarono centinaia di sue composizioni che si trovano oggi in molte biblioteche ma nessun autografo è giunto fino a noi; dotato di un carisma assai superiore a quello di tanti suoi contemporanei - Kircher lo descrive «capace di trasportare gli animi verso qualunque sentimento» - di lui non ci è giunto neppure un ritratto. Le giornate sono inoltre occasione per ascoltare rare pagine di musica, alcune in prima esecuzione.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le maggiori istituzioni scientifiche e culturali collegate al progetto *Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale* e al più recente progetto europeo *La via dell'Anima*, incentrato sui manoscritti musicali della collezione di Fortunato Santini della Diözesanbibliothek di Münster.

giornate carissimiane 2016

ROMA

domenica 17 aprile

▶ ore 9.45 / 16 - Sala Accademica del PIMS [piazza Sant'Agostino 20a]
GIORNATA DI STUDLINTERDISCIPLINARI

ore 16.30 - Oratorio del SS.mo Crocifisso [piazza dell'Oratorio]
 VISITA GUIDATA ALL'ORATORIO

ore 19 - Basilica di Sant'Apollinare [piazza Sant'Apollinare 49 - ingresso libero]

CONCERTO SPIRITUALE - Oratorio della SS. Vergine di Giacomo Carissimi

martedi 19 aprile

ore 20 - Villa Lante al Gianicolo [passeggiata del Gianicolo 10]

CONCERTO - I naviganti del Tempo

musiche di Giacomo Carissimi e Flavio Colusso



ra il 1983 quando Flavio Colusso e Andrea Coen iniziavano la loro avventura carissimiana con gli studi, i primi concerti e le registrazioni. Oggi, dopo i grandi successi internazionali, gli eventi del IV Centenario del 2005 e le numerose pubblicazioni, l'uscita della riedizione per la Brilliant Classics della storica interpretazione dell'Integrale degli Oratori ha rilanciato verso nuovi progetti discografici - la recente incisione dell'Arion Romanus e le prossime della Missa a Quinque et a Novem (1666) e dei Sacri Concerti Musicali (1675) - e di studio con l'istituzione delle "Giornate carissimiane".

Belle intense e foriere di novità queste "Giornate" si svolgono nei luoghi dove visse e operò il Maestro, in collaborazione con istituzioni amiche come l'Oratorio del SS.mo Crocifisso, il Palazzo dell'Apollinare, oggi del Pontificio Istituto di Musica Sacra, e la Basilica di Sant'Apollinare - dove Carissimi, per quasi tutta la sua lunga vita, rivestì l'incarico di Maestro di cappella al servizio del Collegio Germanico-Ungarico dei padri Gesuiti e dove fu sepolto - oggi sede della Cappellania della Pontificia Università della Santa Croce.

L'Istituto Italiano per la Storia della Musica e l'Istituto Storico Germanico stanno confermando l'impegno per porsi con Musicaimmagine come punto di riferimento per tutti gli studiosi e gli interpreti di questo fondamentale repertorio.

giornata di studi interdisciplinari

domenica 17 aprile • Sala Accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra

sessione di studi ore 09.45 presiede Markus Engelhardt

indirizzi di saluto di Flavio Colusso | p.Stefan Dartmann si

Paolo Paoloni Giuseppe Spoglia, primo successore di Carissimi in Sant'Apollinare

Michele Vannelli 1694. Psalmi octo vocibus op. XI di G.P.Colonna: argumentum di un maestro

bolognese in polemica coi maestri romani

Lars Berglund Fonti carissimiane nella Collezione Düben di Uppsala

Romano Vettori La prima edizione moderna (2002) dell'Ars cantandi di Carissimi

Aurea Nicosia | Michela Marconi | Maria Celina Angelini | Ugo Onorati

L'Ars cantandi: studio critico con fac-simile a fronte (2005/2016)

COLAZIONE RUSTICA CON PRODOTTI TIPICI DEI CASTELLI ROMANI

▶ tavola rotonda ore 14.15 *modera* Flavio Colusso

Attualità della scuola antica: documenti, strumenti, prassi, linguaggi

con la partecipazione di Annalisa Bini | Andrea Coen | Markus Pillat si | Claudio Strinati

Walter Testolin | Agostino Ziino e dei Relatori della Sessione di studi

visita quidata ore 16.30 a cura di Claudio Strinati

Oratorio del SS.mo Crocifisso (piazza dell'Oratorio) Musiche e Immagini nell'Oratorio del SS.mo Crocifisso



I 2 luglio 1647 – a seguito del ritrovamento della miracolosa «devotissima Imagine della Santissima Vergine», riapparsa «non senza Divina providenza» sulla parete del portico della basilica di Sant'Apollinare di Roma dopo che la calce l'aveva per 153 anni nascosta - venne celebrata la prima messa innanzi quell'immagine «havuta in quel tempo in grandissima veneratione»: riteniamo possa essere questa una plausibile occasione in cui Carissimi eseguì il suo *Oratorio della SS.ma Vergine*, unico lavoro del genere nel suo catalogo su soggetto mariano, anche se ispirato al libro della Sapienza. Lino Bianchi è l'artefice del ritrovamento - presso la biblioteca dell'Abbazia di Westminster in Londra - del manoscritto di questo capolavoro, il primo ad essere intitolato "Oratorio" e ad avere una struttura bipartita, e dell'attribuzione letteraria alla penna del poeta siciliano Francesco Balducci.

«Massimamente perché la Musica è reputata essere o Maestra, o comparazione e simbolo di un governo perfetto ed assoluto, a causa delle sue leggi» (Arion Romanus, 1670), ci risulta quasi più facile definire l'arte carissimiana una "pittografia sonora" che, come ha ben scritto Claudio Strinati, presenta «aspetti interessanti e finora mai troppo sviscerati del complesso rapporto musica-pittura che si instaura nella prima metà del Seicento [...]. Il livello di Carissimi è analogo, è quello di un finissimo e fervido poeta che tocca, con pari energia creativa, tutte le corde di un universo compatto e solenne, in un continuo ampliamento dell'orizzonte espressivo».

Madonna dell'Apollinare

concerto spirituale

domenica 17 aprile / ore 19 • Basilica di Sant'Apollinare

Oratorio della SS.ma Vergine

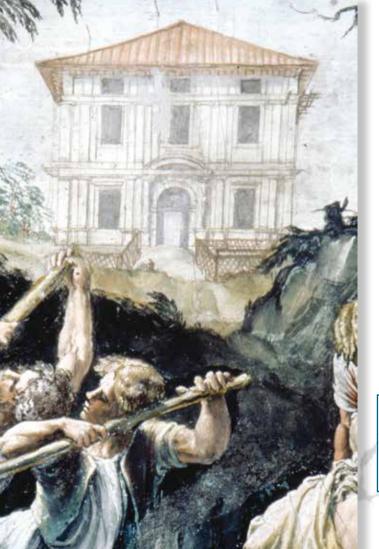
testo di Francesco Balducci musica di Giacomo Carissimi

introduzione di Claudio Strinati meditazioni di p. Stefan Dartmann si

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Elena Cecchi Fedi soprano
Maria Chiara Chizzoni soprano
Arianna Miceli soprano
Antonio Giovannini alto
Riccardo Pisani tenore
Walter Testolin basso
Valerio Losito violino
Paolo Perrone violino
Matteo Scarpelli violoncello
Andrea Coen organo
Flavio Colusso direttore al cembalo





INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO MUSICAIMMAGINE



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Ambasciata di Finlandia presso la Santa Sede

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et Moderna Musica

i concerti dell'ensemble seicentonovecento direttore artistico e musicale Flavio Colusso

XV edizione

dedicata a Francesco Molinari Pradelli (1911-1996) direttore d'orchestra e collezionista d'arte

ALBO D'ORO

Amico benemerito

Maria Teresa Giancola Claudio Ledda Silvana Ribacchi Giovanni Sbaffoni Bianca Maria Radaelli Molinari Pradelli Istituzioni ed aziende amiche

Fundación Giacomo Lauri Volpi MR Classics Energia risultati in azione Millenium Audio Recording

Villa Lante al Gianicolo [part. da Il rinvenimento della tomba di Numa Pompilio] affresco di Polidoro da Cravaggio

concerto

martedì 19 aprile / ore 20 • Villa Lante al Gianicolo

i naviganti del tempo

Giacomo Carissimi [1605 - 1674]

Militia est vita hominis mottetto per due soprani, basso e Bc Omnes gentes mottetto per tre soprani e Bc Viderunt te mottetto per soprano, basso e Bc Quis est hic vir beatissimus oratorio per tre soprani e Bc I naviganti cantata per due soprani, basso e Bc

Flavio Colusso [1960]

Finitum Producit Infinitum esercizio per Piano & Forte NuN esercizio spirituale per voci e organo Ora che il disegno dell'opera è concluso dall'opera "Il Lauro del Gianicolo: morte di Riccardo Wagner a Venezia" I' mi son giovinetta madrigale per voci, voci in echo e strumenti Ch'io non t'ami cor mio? madrigale per voci, voci in echo e strumenti

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Elena Cecchi Fedi soprano | Maria Chiara Chizzoni soprano | Arianna Miceli soprano | Walter Testolin basso Silvia De Palma voce in echo | Andrea Coen organo e pianoforte
Flavio Colusso direttore al cembalo e al pianoforte



Tra le numerose biblioteche in cui si trovano musiche di Carissimi vi è la Diözesanbibliothek di Münster che conserva la collezione di Fortunato Santini, musicista romano che abitava in via di Santa Maria dell'Anima. Questi cedette nel 1862 alla Diocesi di Münster più di 20.000 titoli di meraviglie da lui riesumate dai silenziosi archivi, formati da eruditi e collezionisti, con il grande sogno che questi capolavori potessero ritornare ad essere ascoltati. Dalla sua passione e dal suo fuoco si accese un movimento di illustri musicisti come Mendelssohn, Liszt, Zelter, Stasov, Gaspari e altri, i quali si prodigarono per la riconsiderazione dell'antico repertorio nell'uso moderno: era l'inizio di quella che oggi chiamiamo la rinascita della cosiddetta "Musica antica". Le composizioni carissimiane eseguite nel concerto a Villa Lante al Gianicolo provengono dalla Santini Sammlung e si intrecciano con brani dell'epigono Colusso composti a Villa Lante nel movimento "Seicentonovecento" da lui fondato oltre trent'anni fa. Il programma si inserisce dunque nel doppio binario de L'Orecchio di Giano / Seicentonovecento e de "La via dell'Anima", progetto europeo che mette in connessione la Chiesa Teutonica di Santa Maria dell'Anima con le città della "rete" dei corrispondenti di Santini, oltre quelle che condividono oggi la diffusione della Musica antica intesa siacome conoscenza del passato ma anche come "radice" del fruttuoso futuro.

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti

H.C. Robbins Landon, 1993

Fondato e diretto da Flavio Colusso, è uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale; da quasi trent'anni è impegnato nella produzione di capolavori inediti del passato e in prime esecuzioni di musica contemporanea. L'Ensemble dal 2002 è residente a Villa Lante al Gianicolo, presso l'Institutum Romanum Finlandiae, dove svolge il suo ciclo di produzioni L'Orecchio di Giano: Dialoghi della Antica & Moderna Musica; in questo luogo straordinario ed evocativo i suoi artisti hanno trovato la loro sede ideale: qui si danno appuntamento. con illustri ospiti e compositori, formando una sorta di laboratorio in cui sperimentare e creare nuove proposte ed "alchimie musicali".

Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (oltre 60 CD per EMI, MR Classics, Bongiovanni, M10-France, Brilliant Classics), realizzate avvalendosi della collaborazione di solisti celebri fra cui Nina Beilina, Gemma Bertagnolli, José Carreras, Mariella Devia, Cecilia Gasdia,

Giorgio Gatti, Sara Mingardo, Patrizia Pace, Giuseppe Sabbatini, Pietro Spagnoli, Vito Paternoster, Aurio Tomicich, Sandro Verzari, si segnala il vasto repertorio per gli "evirati cantori" inciso con il sopranista Aris Christofellis per la EMI; le rarità e prime incisioni assolute di opere di Abbatini, Amodei, Anfossi, Cherubini, Händel, Mariani, Mascagni, Mozart, Palestrina, Pergolesi, Perti, Sarro, A. Scarlatti, Torelli, Vaccai. Vivaldi, e molti altri.

È impegnato dal 1983 nello studio, riscoperta ed esecuzione dell'opera di Giacomo Carissimi del quale ha già registrato tutti gli oratori in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, l'Académie de France à Rome e numerosi partner europei nell'ambito del progetto multimediale "Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale", e la raccolta completa di mottetti "Arion Romanus"; ha recentemente iniziato ad incidere l'integra-



le degli oratori di Antonio Draghi nell'ambito del "Progetto Draghi: Italia-Austria". Ha inoltre realizzato il Primo Libro di Madrigali di Archadelt in collaborazione con l'Académie de France à Rome e il Museo del Louvre in occasione dell'esposizione "Francesco Salviati e La bella Maniera". l'oratorio La nascita del Redentore di Anfossi la cui prima esecuzione moderna, eseguita dall'Ensemble presso l'Auditorium RAI del Foro Italico, è stata trasmessa in diretta radiofonica europea per la stagione U.E.R.: la prima esecuzione delle Musiche per le Quarant'hore di Padre Raimo di Bartolo per il Teatro San Carlo di Napoli: per i novant'anni dell'Associazione "A. Scarlatti" di Napoli l'esecuzione scenica "napoletanizzata" della Rappresentatione di Anima et di Corpo di De' Cavalieri: il film musicale Palestrina princeps musicae di Georg Brintrup, prodotto per la Televisione tedesca ZDF e il canale europeo Arte, presentato in prima assoluta al Parco della Musica per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il nuovo film dello stesso regista, Santini's Netzwerk (La rete di Santini), per la WDR.

L'Ensemble ha eseguito molti programmi anche sotto la direzione di Francesco Caracciolo, Carlo Franci, Alberto Galletti, Angelo Inglese, Marcello Panni, Carlos Piantini, François Polgar, Gian Rosario Presutti, Francesco Quattrocchi, Viecoslav Sutej, Alberto Zedda.







































giornate carissimiane 2016

nei luoghi del grande musicista del barocco romano

acomo la ritto ma